

## SINOSI

Due famiglie vicine di casa si incontrano spesso per chiacchierare e cenare insieme. L'unico contrasto tra i due gruppi è il modo di mangiare e cucinare. La famiglia Leoni ama la carne, i piatti ricchi della tradizione, hanno un pollaio ben fornito, carne a volontà nel congelatore.

La famiglia Foglietta è vegetariana, quasi crudista, il loro orto è sempre ben coltivato in ogni stagione, permettendo a tutti loro un'alimentazione naturale, con prodotti a km 0.

I giovani delle due famiglie sono amici e cercano di mitigare l'eterno contrasto dei genitori riguardo al cibo. Il figlio maggiore della famiglia Leoni sta corteggiando la figlia della famiglia Foglietta e così entrambi cercano di fare un passo verso la direzione dell'altro.

Che cosa deve succedere perché le due famiglie si ritrovino a condividere gli stessi ideali di vita?

6 U + 4 D

SAURO LEONI	capofamiglia
MARA	sua moglie
OTTAVIO	suo figlio
CONCETTA	madre di Mara
SALVATORE	figlio minore
ALDO FOGLIETTA	capofamiglia
LUCIA	sua moglie
LUCREZIA	sua figlia
LALLO	fattorino del vivaio
AGOSTINO	fattore della porcilaia

# DIMMI COME MANGI E TI DIRO' CHI SEI!

Commedia brillante in 2 atti  
di  
Maria Luisa Bongelli

## PERSONAGGI

SAURO LEONI	capofamiglia
MARA	sua moglie
OTTAVIO	suo figlio
CONCETTA	madre di Mara
SALVATORE	figlio minore
ANTONIO FOGLIETTA	capofamiglia
LUCIA	sua moglie
SARA	sua figlia
LALLO	fattorino del vivaio
AGOSTINO	fattore della porcilaia

## ATTO PRIMO

*La scena si svolge in una sala – ingresso di un appartamento. L'arredamento è semplice e sobrio, qualche poltroncina, un piccolo tavolo, orologio a muro e quadri alle pareti. Sul fondo una portafinestra che dà in un cortile, da cui entrano i vicini di casa. A destra ingresso principale, a sinistra una porta che dà sul resto della casa. Mentre si apre il sipario si sente un sottofondo musicale, in scena ci sono due donne, Mara, padrona di casa e sua madre Concetta. Mara ha in mano un busta con dei soldi, Concetta è seduta in poltrona con una rivista in mano.*

MARA – Cento..duecento...trecento...quattrocento e cinquecento! Ecco qua! Sono tutti! Cinquecento euro!

CONCETTA – Per me sono uno spreco! Cinquecento euro per comprare un altro congelatore!

MARA – Mamma! Sauro ha comprato mezzo capretto e un quarto di vitello! Dove la mettiamo tutta questa carne? Nel congelatore della cucina ci sono già i polli nostrani...i conigli...un cappone e un tacchino!

CONCETTA – Ho capito, figlia mia! Ma tuo marito pensa che viene la guerra? Perché fa tutti questi rifornimenti di carne? Tutta questa roba basterà per un anno!

MARA – Lo sai come è fatto! Sai che non può stare senza avere una riserva di carne in casa! E così ci voleva un altro congelatore! Fortuna che ha pensato bene di metterlo giù in garage...così non mi occupa spazio qui in casa!

SALVATORE – (*entrando dalla portafinestra*) Mamma! Il tecnico ha finito! Il congelatore è stato piazzato! Manca solo la parte finale dell'operazione...il pagamento! Mi ha detto di chiamarti perché vuole essere pagato subito!

MARA – Ecco ecco!...Li ho già preparati! Accidenti che fretta...è venuto appena cinque minuti fa! (*esce di corsa dal fondo*)

CONCETTA – Allora Salvatore...com'è questo nuovo congelatore?

SALVATORE – Bellissimo nonna! Tutto bianco...lungo come una bara...ci potresti entrare benissimo anche tu!

CONCETTA – Ma che dici?! Screanzato! Ne passerà di tempo prima che entri dentro una bara!

SALVATORE – Ma no...dicevo così...giusto per fare un esempio! Per darti un'idea della grandezza! Tu, nonnina cara, camperai fino a cent'anni! Anche di più! Guarda che pelle morbida...liscia come una rosa...senza rughe...sembri più giovane della mamma!

CONCETTA – E smettila, imbrogliatore! Chi vuoi prendere in giro?...Comunque un po' hai ragione...non mi sento tutti gli anni che ho! Sono in ottima forma! Sarà l'aria pura di campagna...sarà l'acqua fresca che scende dai nostri monti... sarà la vita tranquilla che faccio da quando sto con voi...

SALVATORE – Saranno quelle belle bistecche che ti mangi quasi ogni giorno!

CONCETTA – E che devo fare?...In questa casa si mangia solo e sempre carne!

SALVATORE – Lo sai che papà è un appassionato carnivoro! Se non c'è un piatto di carne in tavola...sembra che non abbia mangiato!

MARA – (*entrando in scena*) Ecco fatto! Ho pagato tutto...congelatore e trasporto! Non mi ha fatto neanche un centesimo di sconto!

CONCETTA – E che ci fai figlia mia con un centesimo di sconto...con tutto quello che costa! Senza contare la spesa per la carne! Tuo marito...come al solito ...avrà esagerato!

MARA – Però...è proprio bello quel congelatore! Tutto luccicante...bianco... la maniglia di metallo...lungo...comodo...che potresti entrarci anche tu mamma!

CONCETTA – Ma perché ci dovrei entrare proprio io lì dentro! Mettici tu! Se ti piace così tanto!

MARA – Era tanto per dire! Dai mamma...non ti arrabbiare! Se ti va di andare a vederlo...vai pure...scendi giù in garage...vai vai!

CONCETTA – Ma non ci tengo proprio per niente!

MARA – Va bene...fai come vuoi! Tu Salvatore...vai ad avvisare tuo padre... digli che la carne la può portare stasera...sul tardi...adesso è ancora presto, perché ci vogliono tante ore prima che raggiunga la temperatura giusta!

*Mentre Salvatore esce si incrocia con Lucia, la vicina di casa, che sta entrando dalla portafinestra.*

LUCIA – E' permesso? Disturbo? Scusatemi se sono passata dal giardino...ho visto il camioncino andare via ed ero curiosa di sapere che cosa avete comprato di bello!

MARA – Vieni...vieni pure Lucia! L'ultimo acquisto di mio marito...e sottolineo di mio marito...è un congelatore enorme...talmente enorme che l'abbiamo dovuto mettere in garage!

LUCIA – Ah che bello! E tu non sei contenta? Potrai fare una bella riserva di fagioli, minestrone, pomodori...tutti i prodotti stagionali dell'orto che potrai conservare per l'inverno! Ce l'avessi io questa possibilità!

CONCETTA – Questa è proprio una bella idea! Ah, che voglia ho di mangiare un buon minestrone di verdure...un bel piatto di fagioli freschi... cannellini o borlotti...non importa!

MARA – Mamma! Lo sai che se in tavola non c'è la carne, Sauro mi dice che non ho cucinato niente! Figurati Lucia...mio marito ha già comprato tanta di quella carne da congelare che non ci sarà posto neanche per una busta di piselli!

LUCIA – Secondo me tenere in casa tutta questa carne è una follia! Le macellerie sono aperte tutti i giorni!

MARA – No...lui dice che questa carne che compra direttamente dagli allevatori ...è più buona...e poi non viene dall'estero ed è più genuina!

CONCETTA – Sì certo...per questo ha ragione! Io dico che non dovrebbe essere mangiata tutti i giorni!

LUCIA – A casa mia non si mangia mai la carne! Sapete che siamo vegetariani.. eppure stiamo tutti così bene! Verdure di ogni tipo tutti i giorni...legumi molto

spesso...qualche volta le uova e alcuni formaggi! Mio marito è intransigente riguardo al cibo! Anche il pane e la pizza la facciamo in casa...usiamo farine speciali...di grani antichi e integrali!

CONCETTA – Oh che bontà! Quanto mi farebbe piacere che mi insegnassi a fare il pane!

LUCIA – Perché non vieni da me questo pomeriggio? Oggi farò il pane con le olive e voglio provare anche una nuova ricetta di pane con le noci! Anzi... facciamo così...vieni ora a casa mia, così lo impastiamo...poi resti a pranzo con noi e nel pomeriggio prepariamo il pane! Per convincerti ti dico che oggi a pranzo ho fatto il minestrone!

CONCETTA – Allora ho deciso! Vengo con te! Non ti dispiace, vero figlia mia? Almeno per un giorno farò rifornimento di verdure!

*Mentre Concetta e Lucia stanno per uscire entra dal fondo Sauro, il marito di Mara, un uomo gioviale, spiritoso, parla sempre a voce alta e da manate sulle spalle in segno di cordialità.*

SAURO – Buongiorno belle signore! Lucia carissima, dov'è quel bontempone di tuo marito?

LUCIA – Ciao Sauro...pensavo l'avessi visto dato che sei passato dal retro...è nell'orto, come ogni sabato mattina, a sistemare le coltivazioni!

SAURO – Ah già...sempre innamorato delle sue verdurine! Ah ah ah! Ma un giorno ci riuscirò a fargli gustare una bella bistecca! A proposito...questa sera siete invitati qui a cena...ricordalo...dobbiamo festeggiare l'arrivo del nostro nuovo amico inquilino...

MARA – Amico inquilino?!?...Ma chi è? Non mi avevi detto nulla!

SAURO – Ah ah ah! Moglie! Possibile che non hai capito? Sto parlando dell'ultimo arrivato...il nostro amico congelatore!

MARA – Aaaaah!

CONCETTA – Vuoi festeggiare un congelatore?!?! Ma che idea balorda!

SAURO – Suocera! E' l'amico più caro che ho in questo momento! (*rivolto a Lucia*) Naturalmente dopo i nostri amici vicini di casa!

LUCIA – Grazie Sauro! Lo dirò ad Antonio e poi ti farò sapere! Ora andiamo... a più tardi! Buon pranzo! (*Lucia e Concetta escono*)

SAURO – Moglie! Che cosa hai preparato oggi per i tuoi uomini affamati? Eh?

MARA – Tanto per cambiare pasta al ragù di carne e un bel pollo al forno! Beh, potrei aggiungere una bella insalatina fresca!

SAURO – Ma no, ma no! Poi è troppa roba...esageriamo!

MARA – Dove sono i ragazzi? Non erano con te?

SAURO – Sì sì...fra poco arrivano! Si sono fermati a chiacchierare con Lucrezia, la figlia dei nostri vicini...

MARA – Ah...com'è carina! Sempre gentile...educata...

SAURO – Sì è vero...peccato che...le piacciono le verdure!

MARA – E che c'entra questo con il fatto che è una brava ragazza?

SAURO – Mara! Non hai visto che nostro figlio Ottavio si è invaghito di lei? La sta corteggiando!

MARA – Embè?...E' una cosa bellissima!

SAURO – E...se gli attacca la malattia?

MARA – La malattia? Quale malattia?!?

SAURO – Anche lei...come tutta la famiglia...ssss!...è vegetariana!

MARA – Oh santi numi!...Lo vuoi capire che essere vegetariani non è una malattia! E' una filosofia di vita...uno stile esistenziale che salvaguarda il mondo animale e tutto il nostro pianeta! Oltre a farci vivere più sani e in armonia con la natura!

SAURO – Ma chi ti ha detto tutte queste sciocchezze?!...Guarda che anche noi siamo sani! Vieni...vieni a vedere! (*la spinge verso la portafinestra*) Guarda che meraviglia! Il pollaio di mattoni, con le tegole verdi, che si confonde con il prato! Guarda la voliera! Piena di piccioni, grandi e piccoli, che svolazzano

allegrement! E le gabbie dei conigli? Belle...comode...pulite! Senti...senti il pigolare dei pulcini...il chiocciare delle chiocchie...il canto del gallo che ci sveglia al mattino...Questa è l'armonia con la natura!

MARA – Già! Se non consideriamo che ogni tanto fai una carneficina di polli e conigli...ed io passo intere giornate a spiumare, pulire, sventrare quei poveri animali!

SAURO – Da che mondo è mondo l'uomo si nutre con la carne di animali...e quelli da cortile sono i migliori!

MARA – Va bene...mi hai mostrato le bellezze del nostro cortile...ma adesso dai un'occhiata all'orto dei nostri vicini! Guarda che meraviglia...tutto preciso...ordinato...colorato...questi sono i colori della terra...della natura!

SAURO – Sai che cosa vedo io? Erba...foglie...rametti...cespuglietti...tutto verde...tutte le sfumature del verde...

MARA – Senti Sauro...con te è impossibile discutere! Vuoi sempre avere ragione tu!

*Entrano in scena dal fondo i due figli, Salvatore e Ottavio, il fratello maggiore. Mentre entrano discutono tra loro.*

SALVATORE – Che peccato che Lucrezia sia figlia unica! Non potresti chiederle se ha un'amica più giovane di lei? A me andrebbe bene anche una della sua età!

OTTAVIO – Ma che dici testone?!...Tu devi ancora finire la scuola...non puoi perdere tempo dietro alle ragazzine! E Lucrezia...non si tocca!

SAURO – Senti un po' figliolo...ma ti piace sul serio quella ragazza? Non ti sembra troppo magra...esile...palliduccia...

OTTAVIO – Papà...che stai dicendo? E' bellissima...e non è solo bella...è gentile...simpatica...brava...spiritosa...

SAURO – ....e troppo magra!

OTTAVIO – Ma che c'entra?



SAURO – ....e per di più è vegetariana!

SALVATORE – Anche a me piace il tipo di ragazza magra...esile...e...

SAURO – Eeee?...

SALVATORE – E ...simpatica...

SAURO – Ah beh! Perché qui in casa nostra...una che ha la sindrome vegetariana...basta e avanza!

OTTAVIO – Papà... neanche fosse una malattia infettiva!

MARA – Io non capisco come mai...tu e Antonio...che siete cresciuti insieme, vicini di casa, amici inseparabili, testimoni di nozze...siete diventati così diversi e incompatibili!

SAURO – Io sono normale! Lui è il diverso!

MARA – Vabbè...guarda...lasciamo perdere questo argomento! Tanto è impossibile ragionare con te!

SAURO – Ecco... brava...cambiamo discorso! Vi avviso, famiglia, che ho comprato un maiale...bello... grosso... color rosa...un vero maiale di campagna ...genuino e casareccio!

MARA – Cosa?!?!

SALVATORE – Vivo?!?!

OTTAVIO – E dove lo mettiamo?!?!

SAURO – Vivo vivo! Vivo e vegeto! Ma ancora per poco! Il fattore che me l'ha venduto, Agostino, me lo porterà oggi...lo ammazzerà...lo dividerà a pezzi... alcune parti le metteremo nel congelatore...e il resto lo trasformerà in salsicce, prosciutti, lonze e salami! Li appenderò alle travi del garage, accanto al congelatore!Ah! Una goduria! Uno spettacolo per gli occhi e una soddisfazione per la gola!

OTTAVIO – E così abbiamo riempito il garage! Chissà dove la metto la mia macchina?!

SALVATORE – E il mio motorino?!

SAURO – Eeh...che sarà mai! Li parcheggiate sulla stradina... in giardino...o nel cortile...ce n'è di spazio!

SALVATORE – Il mio motorino vicino alle galline non ce lo metto!

MARA – E quando deve arrivare questo fattore?

SAURO – Ora ora...prima di pranzo!

*In questo momento si affaccia dalla portafinestra sul fondo un ragazzo, Lallo, un fattorino con in mano un grosso scatolone. Inizia qui una serie di equivoci perché Lallo viene scambiato per il fattore che deve ammazzare il maiale e fare la salata. In realtà Lallo deve consegnare le sementi alla famiglia Foglietta e ha sbagliato portone. Lallo parla in modo scivoloso, un po' effeminato, ride spesso e si muove in modo equivoco.*

LALLO – E' permesso?...Si può entrare?...Disturbo?...

SAURO – Avanti avanti! Ti stavo aspettando!...Ma...sei da solo?

LALLO – Sì sì!

SAURO – E Agostino dov'è?

LALLO – Ah...non lo so! Io mi chiamo Lallo...piacere di conoscervi...Oh ma che bei ragazzi!

SAURO – Appoggia qui lo scatolone! Sicuramente è pesante! Hai portato i coltelli? Il seghetto? Le forbici...i punteruoli? Insomma...tutta l'attrezzatura!

LALLO – Non so...penso che ci siano...i semini! Il finocchietto...i ravanelli...

SAURO – Ah...ho capito! Le spezie per aromatizzare la salata! Ah...sentirete, famiglia, che profumo avranno i salami e le salsicce!

LALLO – Salami?...Salsicce?...Ah ah ah ! Oh che bricconcelli!

SAURO – C'è anche il sale e il pepe, vero?

LALLO – Oh no! Per carità! Caro signore...se lei mette il sale sopra i semini... non crescerà più niente! Il sale è un veleno!

SAURO – Ma che cavolo di salata è senza mettere il sale!...Avanti...apri questa scatola! Vediamo cosa c'è dentro!

LALLO – (*prova ad aprire, si sforza ma non ci riesce*) Oh mio Dio! E' troppo dura!

OTTAVIO – (*avvicinandosi allo scatolone e a Lallo*) Ci penso io!...Ecco fatto! Basta tirare dalla parte giusta! Ora è aperto!

LALLO – Oh...ma che forza! Che potenza! Hai dei muscoli davvero poderosi! Oooh!

SAURO – Toglietevi tutti e due! Allora vediamo...(*tira fuori una alla volta diverse bustine e legge l'etichetta*) ...Semi di zucca... semi di lattuga... spinacini ...bietolina... finocchio... Insomma! Che cos'è questa roba?!? Per chi mi hai preso? Per una capra? Cosa ci dovrei fare con tutti questi semi?!?

LALLO – Li può seminare nell'orto!

SAURO – Dov'è Agostino?!?! (*urlando*)

LALLO – Oh signore...non urli così forte...mi fa impressione! Le assicuro che io non conosco Agostino!

SAURO – Ma tu...chi cavolo sei?

LALLO – Mi chiamo Lallo...sono il fattorino del vivaio “Semina e raccogli”... sono qui per fare una consegna ... famiglia Foglietta vero?

MARA – Eeh...il ragazzo si è sbagliato...la casa della famiglia Foglietta è qui accanto...vieni vieni...ti faccio vedere! Ecco...quella è la porta!

LALLO – Oh che distratto! Grazie mia bella signora! Allora...tolgo il disturbo...

SAURO – I semi! Lo scatolone con i semi...non lo dimenticare!

LALLO – Oh...mi scusi signore! Lo prendo subito! Allora...vado...arrivederci bei giovanotti! Piacere di avervi conosciuto! A presto!

SAURO – A mai più!

SALVATORE – Che tipo strano! Ah ah ah ...che ridere!

OTTAVIO – Poverino! Non ha fatto mica nulla di male! Ha solo sbagliato il portone!

SAURO – E' un affronto! Portare a me dei semini da piantare! Mah!

MARA – Certo! Era meglio se ti portava le ghiande! Ma io dico...come ti è venuto in mente di comprare un maiale vivo?!

SAURO – Lo sai, moglie, che a me piace avere delle riserve in casa! Per noi... per i nostri figli...per gli amici che ci vengono a trovare...

MARA – Ma se quasi tutti i nostri amici sono vegetariani!

SAURO – E allora che si mangiassero l'insalata!...Venite qui...ascoltate!

Dunque...in fondo anche noi siamo un po' vegetariani. Cosa mangiamo?

Animali da cortile... conigli...polli...galline... E cosa mangiano questi animali?

Erba, fieno, carote, verdure... Quindi...quando mangiamo un pollo arrosto...indirettamente...noi mangiamo anche le verdure di cui il pollo si è nutrito! Eh?... Vi piace il mio ragionamento?

*Un attimo di silenzio, poi dalla portafinestra sul fondo entra un uomo, grosso, con una bandana in testa, un coltellaccio in mano, parla con voce profonda e si atteggia a guerriero banzai...è Agostino, il fattore che deve ammazzare il maiale.*

AGOSTINO – Salve a tutti, uomini e donne di campagna! Sono Agostino...il re del maialino! Eccomi qua...pronto a trasformare un maiale che grugna...zac zac!...in salsicce che saltano sulla brace...in fette di prosciutto che si sciolgono in bocca! Siete pronti ad iniziare l'avventura?

SAURO – Oh...caro Agostino! Ti aspettavo con ansia! Dov'è...dov'è il mio tesoruccio? Voglio dargli l'ultimo saluto!

AGOSTINO – L'ho lasciato nel furgone! E' il più bello della mia porcilaia! Mi piange il cuore ad avertelo venduto...ma la vita è così! Li vedi nascere...li cresci con amore...li vedi diventare grossi e belli...e poi...zac zac!...sei costretto a disfartene!...Questi sono i tuoi ragazzi, Sauro? (*guardando i due ragazzi verso i quali si era avvicinato mentre parlava*)

SAURO – Eh sì! Te l'avevo detto...sono due uomini ormai!

AGOSTINO – Bene bene! Ci potranno essere molto utili!

SALVATORE e OTTAVIO – A fare cosa?!?

MARA – Eh no! I ragazzi non si toccano! (*mettendosi tra i figli e il fattore*)

AGOSTINO – Ah! Ma che bella moglie che hai...caro Sauro! Forte...robusta...carnosa...anche lei potrebbe esserci utile!

MARA – Ma lei è pazzo!

SAURO – Famiglia! Questo è un momento difficile per noi...soprattutto per il mio amico Agostino! Dobbiamo stargli vicino...aiutarlo in questo gravoso momento! Coraggio! Dimostriamogli la nostra vicinanza! Aiutiamolo!

SALVATORE e OTTAVIO – Ma a fare cosa?!?

AGOSTINO – Ad ammazzare la mia creatura! (*quasi piagnucolando e sospira*)

MARA – Ma non ci penso proprio per niente! Non contate su di me!

SALVATORE – Io non ho mai visto ammazzare il maiale e fare la salata! Mmm... va bene! Vi aiuto!

OTTAVIO – Io vi darò una mano...solo ad un patto!

SAURO – Quale?!?

OTTAVIO – Che tutta la faccenda si svolga al chiuso, nel garage...o tutt'al più dalla parte opposta della casa di fianco! Non voglio assolutamente che i nostri vicini...soprattutto Lucrezia...vedano che cosa stiamo facendo!

SAURO – Affare fatto! Qua la mano!

AGOSTINO – Il ragazzo ha il cuore tenero! Mi piace! Qua la mano!

MARA – Sbrigatevi! Scendete giù! Prima fate...meglio è!

SAURO – Cara...ti prego...vieni anche tu...magari solo a vedere! Quando ti capiterà ancora uno spettacolo del genere?

MARA – Mai più! Spero mai più! (*lo spinge fuori dalla portafinestra. Mara resta da sola, si siede sfinita su una poltroncina*)

MARA – Che sfinimento! Quell'uomo fa del tutto per irritarmi! Non fa altro che comprare carne...bistecche...quarti di manzo...pulcini da allevare...e adesso anche un maiale...intero...vivo! Comprasse almeno un prosciutto...ogni tanto

qualche salame...no! Un maiale intero...e per di più vivo! Figurati se i nostri vicini non lo vedono!

*Mentre parla tra se' e se', entrano con circospezione Concetta e Lucia. Si guardano attorno e si avvicinano alle spalle di Mara in silenzio.*

CONCETTA – Mara!

MARA – (*sobbalzando dalla poltrona*) Aaah!...Chi è?!?... Oh mio Dio, mamma, mi hai fatto impaurire!

CONCETTA – Figlia mia...ti ho solo chiamato!

LUCIA – Scusa Mara...siamo venute un attimo a vedere cos'è tutto questo trambusto in cortile...

CONCETTA – Abbiamo visto un furgone che girava dietro casa...

LUCIA – Poi abbiamo visto scendere tuo marito e i ragazzi con un tipo molto strano...

CONCETTA – In mano aveva dei coltellacci affilati...

LUCIA – Uno sguardo truce...un'aria poco raccomandabile...

CONCETTA – Vuoi che chiamiamo la polizia?!

MARA – No no...cioè io la chiamerei per fare arrestare mio marito...che è l'unico responsabile di tutta questa faccenda! Ma poi lo so come va a finire! Lui invita i poliziotti a cena per una braciolata...e tutto finisce lì...a tarallucci e vino!

CONCETTA – Questa volta l'ha combinata grossa...quel mascalzone di tuo marito!

MARA – Molto grossa! Grossissima! Quasi due quintali!

LUCIA – Oh Gesù Giuseppe e Maria! Lo sapevo che si trattava di un colpo grosso! Era tutto molto strano!

CONCETTA – Tu ora vieni con noi...devi metterti in salvo! Noi testimonieremo che tu non c'entri niente in questo imbroglio!

MARA – Mamma...non hai capito! Questo non è un imbroglio! E' tutto regolare! Ha comprato un maiale da un fattore...l'ha pagato...e ora ci farà la

salata!

CONCETTA – Un maiale?!?

LUCIA – La salata?!?

MARA – Sì! Un maiale di due quintali! Quindi ancora carne...salami...salsicce e via dicendo!

LUCIA – Ooooh! Ma tuo marito è fissato con la carne!

CONCETTA – E' malato! La carne gli ha intossicato lo stomaco e pure il cervello!

MARA – Lo sai che cosa facciamo noi due (*indicando la madre*) per poter mangiare un po' di verdure? Lo facciamo di nascosto...prima di pranzo...ci chiudiamo in cucina e ci facciamo un bel piatto di insalata!

SALVATORE – (*entrando veloce dalla portafinestra*) Mamma! E' fatta! Il porco è morto!...Ciao nonna...ciao Lucia! Ah che storia! Quando lo racconterò in classe, lunedì, non ci crederà nessuno! Dovevi vedere mamma...come strillava...si dimenava...

MARA – Smettila Salvatore! Non voglio sapere niente! Vattene...vattene!

SALVATORE – Ah dimenticavo! Appena è pronto il pranzo...chiamaci! Ah... resta a mangiare con noi anche Agostino...perché poi, nel pomeriggio, continua l'operazione maiale! (*esce*)

MARA – Tu lo sai, Lucia, che questa sera mio marito vi ha invitato tutti a cena?

LUCIA – Sì sì...Antonio me l'ha detto stamattina! Ma tu non preoccuparti...stai tranquilla! Lo sai che tra i nostri mariti c'è un'amicizia che va oltre le preferenze gastronomiche di uno o dell'altro! Si metteranno a parlare di calcio...di politica.. e nessuno dei due si occuperà di cosa mangia l'altro!

MARA – Lo so lo so! Però ti avviso che a tavola ci sarà solo bracirole, costate e non so che altri tipi di carne!

LUCIA – E io mi porterò da casa una quantità esagerata di verdure! Concetta resta a pranzo da me e nel pomeriggio prepareremo squisitezze di ogni tipo!

Pomodori gratinati al forno...melanzane grigliate...bietoline e cicoria con patate!  
Vedrai che sarà una cena squisita...con pietanze adatte a tutti!

CONCETTA – Inoltre abbiamo già impastato il pane...per l'ora di cena sarà caldo e profumato!

MARA – Grazie Lucia! Per la tua gentilezza e la tua pazienza! Io invece la pazienza l'ho già esaurita!

LUCIA – Coraggio Mara! Sai che ti vogliamo bene e ti saremo sempre amici! E poi...ci sono i nostri ragazzi...Ottavio e la mia Lucrezia...sono così carini! Lui la corteggia con discrezione...è gentile...tenero...ma si vede che le muore dietro!

MARA – Oh...sono così felice che si piacciono! Per me non esiste una ragazza più dolce della tua figliola!

LUCREZIA – Posso entrare? *(la ragazza si affaccia dalla portafinestra con in mano un mazzo di fiori di campagna)* Guardate che bei fiori ho raccolto in giardino! Sono per te Mara! Per abbellire la tua casa e dare un tocco di colore!

MARA – Oh tesoro! Che pensiero gentile! E' la cosa più bella che mi sia capitata oggi!

LUCREZIA – Perché? E' successo qualcosa? Ho sentito delle voci nel vostro garage...ma è tutto chiuso e non ho potuto vedere chi fosse!

MARA – Meglio così cara! Anzi...ti do un consiglio...fino a questa sera, qualunque rumore senti, non ti affacciare! Non entrare in garage! Non cercare Ottavio!

LUCREZIA – Ma...è una cosa grave?!

MARA – No no...tranquilla...è una sciocchezza! Una delle tante sciocchezze che combina mio marito!

LUCIA – E poi questa sera siamo stati invitati a cena...quindi passeremo la serata insieme!

LUCREZIA – Ah che bello! Ho fatto una scommessa con Ottavio questa mattina! E stasera vedremo chi vincerà!



*Le tre donne la guardano con curiosità e insistono per saperne di più.*

CONCETTA – Ohi ohi! Naturalmente è qualcosa ...che non si può dire!

LUCREZIA – Ma no...niente di...

MARA – Oh...qualcosa di personale e intimo...scommetto!

LUCREZIA – No no! Ci mancherebbe altro!

LUCIA – E allora non farci sbavare dalla curiosità! Dai...dicci qualcosa...

CONCETTA – Un indizio!

MARA – Su...non mettiamo in imbarazzo la ragazza! Se non può dirlo... dobbiamo rispettare la sua riservatezza!

LUCREZIA – Ok...ve lo dico! Altrimenti voi non la finite più! Dunque...voi sapete che Sauro è un appassionato di carne!

CONCETTA MARA LUCIA – Eeeeeh!

LUCREZIA – E che non mangerebbe mai qualcosa di vegetariano!

CONCETTA MARA LUCIA – Mai!

LUCREZIA – Io ho scommesso con Ottavio...che se gli presentiamo nel piatto un hamburger vegetariano...sapete quelli fatti con la soia...cotto sulla griglia come i veri hamburger di carne...lui lo mangia e non capisce la differenza! Questo lo dico io...perché Ottavio afferma il contrario...cioè che appena lo mette in bocca...lo sputa a due metri di distanza!

MARA – Conoscendo mio marito...anch'io la penso come Ottavio!

CONCETTA – Io invece sono dalla parte di Lucrezia!

LUCIA – Anch'io!

LUCREZIA – Bene! Allora allarghiamo le scommesse! Chi perde deve pagare cinquanta euro che saranno divisi tra chi vince!

MARA – Cavolo! Cinquanta euro! Pensavo che tu fossi più idealista! Va bene... ci sto!

CONCETTA – Anch'io ci sto!

LUCIA – Anch'io!

LUCREZIA – Ssss!...ho sentito delle voci! Stanno salendo...passiamo dall'ingresso principale!

LUCIA – Ci vediamo stasera!

CONCETTA – A più tardi! (*escono tutte e tre dalla porta laterale*)

SAURO – Moglie! Non ho sentito chiamare...è pronto il pranzo?

AGOSTINO – Abbiamo finito ...il servizietto! Ora ci resta la parte più creativa!

Lo sa, signora Mara, come sono soprannominato in tutte le campagne della provincia? Mi chiamano “ Il pirata, principe della salata”! Ah ah ah!

SALVATORE – Mamma...devi crederci...è davvero un genio!

OTTAVIO – Mai visto fare un lavoro così perfetto...pulito...è un artista!

MARA – Cavolo! Oggi abbiamo come ospite una nobile eccellenza...re del maialino...principe della salata...artista geniale nell'arte del maiale!

AGOSTINO – Ah ah ah! Simpatica la signora! Vedrà! Quando assaggerà le mie salsicce...rimarrà estasiata e si leccerà i baffi! Con tutto il rispetto!

MARA – Già! Non vedo l'ora!

SAURO – Intanto stasera proveremo le braciole! Accenderò in giardino il barbecue...una bella raticolata di carne per la famiglia e i nostri amici vicini di casa! Quando mostrerò al mio amico Antonio tutti i salumi appesi sulle travi del garage...che scendono come stelle filanti...e quando sentirà il profumino che emanano gli insaccati appena macinati...sono certo che si convertirà anche lui e smetterà di mangiare le erbette!

MARA – Senti senti! Abbiamo anche un poeta! Oh che onore! Messeri ...andate pure in cucina che la tavola è già imbandita! (*li prende sottobraccio e li spinge verso la porta laterale che conduce all'interno della casa. Mara resta in scena con i due figli*) Ragazzi! Non mi diventerete fissati come vostro padre eh? Uno così in famiglia basta e avanza!

SALVATORE – Ma dai mamma! Papà non sta facendo nulla di male! Ha solo la passione per il cibo...non è un malfattore!

MARA – Va bene...tu sei giovane e difendi tuo padre! Mi sembra giusto! Però tu Ottavio so che stai dalla mia parte! Io voglio soltanto un po' di equilibrio... insomma vorrei mangiare un piatto di insalata senza dovermi nascondere! Ecco!

OTTAVIO – Ti capisco mamma! Papà ha un carattere sanguigno...a volte eccessivo ...però non discrimina chi non la pensa come lui! Guarda Antonio, il papà di Lucrezia...è un vegano convinto, eppure è il miglior amico di papà! Il loro rapporto è tranquillo...si scambiano battute sì...ma sempre nel limite della cordialità e dell'amicizia!

SALVATORE – E' vero! Quando stanno insieme sembrano fratelli! Si stuzzicano...come noi due...ma si vogliono bene!

MARA – Ah...non so...forse sono io quella più intransigente! Comunque... riguardo alla scommessa di stasera...io sono dalla tua parte!

SALVATORE – Ehi ehi...quale scommessa? Io non so niente!

OTTAVIO – E' un'idea di Lucrezia! Ha scommesso cinquanta euro che papà non riconoscerà gli hamburger vegani da quelli di carne! Li cuoceremo insieme agli altri...sulla raticola...e li metterò sul suo piatto insieme ad altri tipi di carne!

SALVATORE – Forte! Che storia!

OTTAVIO – Io sono convinto che se ne accorgerà al primo morso!

MARA – Anche io ho scommesso cinquanta euro che non lo mangerà! Siamo noi due contro Lucrezia, Lucia e la nonna...

SALVATORE – Vorrei partecipare anch'io alla scommessa...ma non ho i soldi! Ah! Me li faccio prestare da papà! Gli dico che devo comprare dei libri e sono sicuro che non mi dirà di no! In fondo io scommetto che lui rifiuterà gli hamburger vegani!

OTTAVIO – Bene! Siamo tre contro tre!

SAURO – (*affacciandosi alla porta*) Ehi! Noi abbiamo fame! Cosa fate ancora lì???

SALVATORE – Eccoci papà! Stiamo arrivando!

OTTAVIO – Sì sì veniamo! Anche noi abbiamo fame!

*I due ragazzi escono uno dopo l'altro. Resta in scena Mara che esclama dispiaciuta.*

MARA – E così oggi non ho fatto in tempo a mangiare la mia insalata! (*esce*)

*Si sente una musica di sottofondo, passano alcuni istanti e Mara rientra in scena con una ciotola in mano e una forchetta.*

MARA – (*a voce alta*) Voi intanto cominciate a mangiare...io arrivo subito! Mm

Mmm...mmm...(*mangia veloce l'insalata*) Mm...che buona!

SAURO – (*dalla cucina, fuori scena*) Mara! Mara! Il pollo è squisito! Vieni!

MARA – Sìiii! Arrivo!

*Mentre Mara esce di scena, masticando ancora l'insalata, la musica cresce di volume e il sipario si chiude.*

**FINE ATTO PRIMO**

## ATTO SECONDO

*Stessa scena del primo atto. E' trascorso un giorno, è domenica. Tutti si sono cambiati d'abito. All'aprirsi del sipario sono in scena Concetta, Mara, Ottavio e Salvatore.*

OTTAVIO – Ecco i miei cinquanta euro!

MARA - E tu Salvatore? Anche tu hai scommesso!

SALVATORE – Sì sì, lo so...però mi dispiace disfarmi di questi soldi! E poi me li ha dati papà! E' come se lui avesse perso due volte...la scommessa e per di più i soldi!

OTTAVIO – Ma se papà non sa niente! Quei soldi te li ha dati pensando che volessi comprare i libri!

MARA – Dai dai! Le scommesse devono essere pagate! Anche io ho perso...

CONCETTA – Io invece ho vinto! Lo sapevo che quel taddeo di tuo marito non si sarebbe accorto di niente! Lui mangia tutto...senza neanche guardare di che si tratta! Basta che non sia verde! Se poi assomiglia alla carne...ficca tutto in bocca senza pensarci! E io mi ficco in tasca cinquanta euro!

SALVATORE – Tieni nonna...ti do i miei...così mi sembreranno meno sprecati! Tu nonnina sei così gentile e generosa che presto mi farai dei regalini...e così...niente è perduto!

OTTAVIO – Pensaci tu mamma a consegnare la vincita a Lucia e Lucrezia! Se i miei soldi vanno a Lucrezia...la mia perdita mi sembrerà meno faticosa!

MARA – Appena le vedo...pagherò il nostro debito!...Mi sapete dire dove si è cacciato vostro padre questa mattina? Si è alzato prestissimo...è sceso giù e non si è più visto!

CONCETTA – Di sicuro è giù in garage ad ammirare le sue creaturine che pendono dal soffitto!

SALVATORE – Vuoi che vado a vedere, mamma?

MARA – Ma no ma no! Lasciamolo stare...facciamogli fare i suoi giochetti! Lui

si diverte così!

*Nel frattempo entrano dalla portafinestra, chiacchierando sottobraccio, Sauro e il suo amico Antonio.*

SAURO – Te l'avevo detto che saresti rimasto a bocca aperta davanti a quello spettacolo!

ANTONIO – Sì...devo ammetterlo amico mio...avete fatto proprio un bel lavoro! Quel fattore...Agostino...è un tipo molto strano, lo ammetterai anche tu, ma è riuscito a fare un capolavoro! Mai vista una salata così bella...profumata...tutta precisa...praticamente perfetta!

SAURO – Sentito famiglia?! Anche Antonio, il re delle verdure, ammette che la mia salata è uno spettacolo!

OTTAVIO – Già! Molto gentile!...Beh...io e Salvatore andiamo a fare un giro! Ci vediamo più tardi! (*escono*)

SAURO – Eh...i giovani!

MARA – Scusate...ma io e la mamma abbiamo da fare...di là...sapete le faccende di casa non si fanno da sole! Dai mamma...andiamo!

CONCETTA – Un attimo...che diamine! (*escono*)

SAURO – Eh...le donne!

ANTONIO – Ascolta Sauro! Mi è venuta un'idea! Noi siamo amici da una vita...ci siamo sposati nello stesso periodo...abbiamo deciso di comprare la casa uno vicino all'altro...per condividere le serate in compagnia...perché i nostri figli si frequentassero e fossero amici...a loro volta...come noi!

SAURO – Sì è vero! E così è successo!

ANTONIO – Le nostre mogli sono amiche...il tuo Ottavio sta spasimando per la mia Lucrezia...viviamo in un territorio favoloso...aria pura...niente smog... insomma una vita felice! Non trovi?

SAURO – Sì sì...sono molto soddisfatto della mia vita! Ma ...dove vorresti arrivare con questo discorso?

ANTONIO – Ecco! Mi spiego!... L'unico screzio fra noi due è che non condividiamo lo stesso stile di vita! La stessa filosofia...capisci? E' giusto che ognuno la pensi a modo suo...ci mancherebbe! Ma non dovremmo costringere anche gli altri a pensarla come noi...intendi?

SAURO – Veramente no!

ANTONIO – Dunque...mi spiego meglio! Se tu adori la carne...ti piace mangiarla ogni giorno...pranzo e cena...in tutte le maniere possibili...lo puoi fare!

SAURO – E certo! Chi me lo impedisce?

ANTONIO – Ok! Sono d'accordo! Però non puoi impedire che tua moglie...o tua suocera desiderano mangiare l'insalata...qualche minestrone...un po' di verdure!

SAURO – Ma che dici?! Sono loro che non le mangiano...perché non gli piacciono...preferiscono roba consistente...

ANTONIO – Inoltre...non puoi impedire che tuo figlio Ottavio corteggi mia figlia soltanto perché è vegetariana! Sono grandi...se la vedranno loro con quale alimentazione si trovano meglio!

SAURO – Ma io non ho nulla contro tua figlia! E' carina...gentile...educata...ma è troppo magra!

ANTONIO – Ascolta Sauro! Ieri sera ho visto per la prima volta che hai fatto un passo verso la mia direzione! Non puoi nascondere che hai gustato molto volentieri gli hamburger che ti ho portato! Eh...non negarlo...te ne sei mangiati cinque!

SAURO – Sì...li ho mangiati...veramente avevano un sapore un po' strano...sicuramente ci hai messo qualche spezia un po' esotica e delle erbe strane...però tutto sommato mi sono piaciuti!

ANTONIO – Oh! Allora veniamoci incontro! Io ti aiuterò a custodire i tuoi animali e tu, in cambio, mi darai una mano nell'orto! Che ne dici? Così le nostre

donne...i figli...vedendoci collaborare saranno più felici! Non pensi?

SAURO – Beh...una mano in più nel pollaio mi può far comodo...i figli e la moglie non ci si avvicinano neppure!

ANTONIO – Allora...qua la mano amico mio! Inizia oggi la nostra collaborazione! Cominciamo subito!

SAURO – Sì scendiamo! Facciamo vedere alle nostre famiglie come lavorano due uomini di campagna! Allevatori e coltivatori diretti! Ahahah!

ANTONIO – Noi abbiamo la terra nel sangue! Siamo nati e cresciuti in campagna! Ahahah! “Viva la campagna...viva la campagna” (*canticchiando*)

SAURO – “La civiltà...è bella ma...viva la campagna”...

ANTONIO – “Viva la campagna”...Ah ah ah!

*Mentre cantano e ridono, i due amici escono dal fondo sottobraccio. Subito dopo entrano in scena dalla porta laterale Mara e Concetta.*

MARA – Ma che avevano da cantare quei due?

CONCETTA – Tuo marito di certo si è rimbambito...ma Antonio sembrava un tipo a posto! Mah! Sarà l'età!

MARA – Mamma che dici? Non hanno ancora cinquant'anni!

*Dalla portafinestra compare Lucia.*

LUCIA – Ehi...avete visto? Che stanno combinando quei due? Cantano... ridono...si tengono a braccetto!

CONCETTA – Mmm...niente di buono scommetto!

LUCIA – Forse hanno deciso di piantarla con le schermaglie e le loro battute sul cibo!

MARA – No non ci credo! Ieri sera a tavola si sono punzecchiati fino alla noia! Non ce la facevo più a sentirli!

CONCETTA – (*vicino alla finestra*) Venite! Presto, venite a vedere! Antonio sta entrando nel pollaio...seguito da Sauro! Oh mio Dio! Che cosa gli farà? E' il caso di intervenire?!



MARA – Ma che dici mamma?!? Gli farà vedere le galline!

LUCIA – Però...è strano! Antonio non è mai entrato nel vostro cortile! Anzi... dice che vedere gli animali in gabbia lo fa sentir male!

CONCETTA – Io insisto nel dire che dobbiamo intervenire! Sì...prima che qualcuno dei due si faccia del male!

LUCIA – Ecco ecco...guardate...stanno uscendo! Ma che fanno...ridono? Sembrano tutti contenti!

MARA – Ora stanno guardando i piccioni! Chiacchierano fra loro...sembrano andare d'accordo!

CONCETTA – Sembrano!

*Mara e Lucia si allontanano dalla finestra.*

LUCIA – Vuoi vedere che hanno trovato un punto d'incontro?! Noi qui stiamo a preoccuparci tanto per loro...e invece quei due ridono e scherzano...

CONCETTA – No! No...questo è incredibile! Presto...venite a vedere! Sauro sta entrando nell'orto di Antonio! Non ci posso credere!

MARA – Cosa?!?! E' la prima volta in vent'anni! Ma guarda che roba...ha raccolto un pomodoro! Lo annusa!

LUCIA – Accarezza i fagiolini!

CONCETTA – Ha raccolto un cespo d'insalata! Incredibile!

MARA – La notte scorsa c'è stata la luna piena! Sicuramente gli influssi astrali ...uniti al plenilunio...ha provocato uno spostamento dell'asse emotivo che ha influito sull'equilibrio mentale!

CONCETTA – Tuo marito è sempre stato poco equilibrato! La luna non c'entra niente!

LUCIA – Se il cambiamento sarà positivo...ben venga la luna e tutti gli astri del firmamento!

CONCETTA – Eccoli eccoli...stanno rientrando!

*Tutte e tre si mettono sedute con un giornale in mano fingendo indifferenza.*

*Sauro entra tenendo in mano un cespo d'insalata, Antonio tre o quattro pomodori.*

SAURO – Moglie! Guarda qua che ti ho portato! Oggi ...insieme al coniglio in padella...mangeremo anche un bel piatto di lattuga e questi pomodori! Tieni... prendi!

MARA – Ah!...Beh...Sì...Certo!

CONCETTA – Vuol dire che potremo mangiare l'insalata sedute a tavola?!? Accipicchia che potenza questa luna piena!

MARA – Mamma vieni...andiamo a cucinare!

LUCIA – Anch'io vado a preparare il pranzo! Ci vediamo più tardi! (*Mara, Concetta e Lucia escono contemporaneamente*)

ANTONIO – Oggi...amico mio...hai reso felice tua moglie!

SAURO – Sai Antonio...devo ringraziarti! Mi hai aperto gli occhi! Non avrei mai immaginato che mia moglie mangiasse l'insalata di nascosto...per non farmi dispiacere! Sono stato uno stupido...un despota...un tiranno...

ANTONIO – Lo sai come ti chiamo io da alcuni anni! Tirannosauro! Ahahah! Ti piace la battuta? Ahahah!

SAURO – Antonio...ti confesso una cosa! Ieri mattina...quando abbiamo ucciso il maiale...non immagini che dispiacere ho avuto! In quel momento ho sentito un forte senso di colpa! Mi sentivo...cattivo...crucele...un vero assassino! Non è come tirare il collo ad una gallina...o a un piccione...E' diverso! E' come togliere la vita ad un essere umano!

ANTONIO – Beh...dai...adesso non ci pensare più! Tu hai solo dato una mano! Il colpevole tutt'al più è quel fattore...Agostino...ma lui lo fa per mestiere!

SAURO – Sì certo...però io sono stato il mandante!...Ti faccio un'altra confessione! Durante la cena di ieri sera...io non sono stato capace di assaggiare neanche un solo boccone di carne di maiale! Fortuna hai portato quegli hamburger! Erano delicati...leggeri...non sapevano molto di carne...però buoni!

ANTONIO – Non puoi immaginare amico mio come sono felice che ti siano piaciuti! Infatti...te ne sei mangiati cinque!

*Dalla portafinestra entrano Salvatore seguito da Agostino, vestito in modo elegante, camicia cravatta e cappello.*

SALVATORE – Papà...ti cercava Agostino...il re del maialino!

AGOSTINO – Buongiorno bella gente! Sono venuto a controllare come sta la salata! Te l'avevo promesso ieri che sarei ripassato...e io mantengo le mie promesse!

SAURO – Agostino? Sai che se ti avessi incontrato per strada non ti avrei riconosciuto?!

AGOSTINO – Oggi è domenica...sono passato solo per salutare!

SAURO – Ma ieri eri completamente diverso!

AGOSTINO – L'abbigliamento da lavoro serve anche per fare un po' di scena! Tutti mi conoscono per la mia originalità...la bandana in testa...gli stivaloni...i grossi coltelli...sono questi particolari che mi hanno fatto guadagnare i titoli di “re del maialino”...”principe della salata”...e via dicendo!

ANTONIO – E bravo Agostino! Quindi la tua è tutta una questione di immagine?

SAURO – Ah ah ah! Che tipo che sei! Davvero simpatico!

SALVATORE – Che storia! Ci avevo creduto anch'io!

AGOSTINO – Ma figurarsi! Faccio il duro e ammazzo quei poveri maiali perché è il mio lavoro! Ho ereditato la porcilaia da mio padre e continuo a fare il suo lavoro...perché non so fare altro! Ho una famiglia da mantenere... ho un'azienda...le famiglie dei miei dipendenti...e poi il lavoro è già avviato da tempo e guadagno bene senza troppo sforzo!

ANTONIO – E sappiamo bene che oggi è una fortuna avere nelle mani un lavoro che rende!

SAURO – E come no! Ti faccio i miei complimenti Agostino! (*gli da la mano*)

AGOSTINO – Sono passato stamattina anche per un'altra cosa! Vorrei chiedere di chi è quel bellissimo orto che si trova qui di fronte?

ANTONIO – Eccomi qua! E' il mio! Mi chiamo Antonio “*il re del pinzimonio*”!  
Ah ah ah ah!

AGOSTINO – Ah bene! Ho visto degli ortaggi meravigliosi! Mi venderesti alcune delle tue verdure? Magari una volta alla settimana...passo da queste parti e mi potresti dare un po' di verdure che avanzano alla tua famiglia!

ANTONIO – Ah! Ho capito! Gli avanzi da dare ai tuoi maiali!

AGOSTINO – No no! Che dici? Mi servono dei prodotti buoni! Per me e la mia famiglia! Io, mia moglie e i miei figli siamo tutti vegetariani!

*Un istante di silenzio, tutti lo guardano con gli occhi sbarrati.*

SAURO – Cosa?!? Vegetariani?

SALVATORE – Oh che storia! E' superfigo!

ANTONIO – Non l'avrei mai creduto!

SAURO – Ma come?! Con tutta quella carne a disposizione...tu mangi le verdure?!? Cioè...tu non mangi carne di maiale?!?

AGOSTINO – Certo che no!

SAURO – Neanche ...salsicce...salami...prosciutti...

AGOSTINO – Ma stai scherzando?!? Per me i maiali sono come figli! Faccio una fatica terribile a liberarmi di loro...a preparare gli insaccati con la loro carne! Tu saresti mai capace di mangiare i tuoi figli? Come pensi che io possa mangiare le mie creature?!

SAURO – Ho capito! Non mangi carne di maiale...come gli arabi...però ogni tanto...un polletto...un coniglio...te lo fai!

AGOSTINO – Noo! Ti ho detto che sono vegetariano! Non ti sei accorto che ieri, quando mi hai invitato a pranzo, ho mangiato la pasta in bianco e le patate al forno?

SAURO – Sì...ho visto...ma pensavo che tu avessi problemi di stomaco...che

non ti sentissi bene!

ANTONIO – Amico mio...vieni qua...dammi la mano! Noi condividiamo uno stile di vita che rispetta gli animali! I frutti che ci da la terra sono il cibo migliore...per il corpo e la mente!

SALVATORE – Che storia! Vado subito a raccontarla a Ottavio e Lucrezia!  
*(esce dal fondo)*

AGOSTINO – Bene! Ora, se non ti dispiace, scendiamo in garage a controllare la salata! E non ti dimenticare, Sauro, di lasciare aperta la serranda e una finestra perché i salumi hanno bisogno di aria!

SAURO – Sì...sì...certo...però...non ci posso credere...è stato un colpo basso! Se me l'avesse detto qualcun altro...non ci avrei creduto! Mah! Quant'è strana la vita!

ANTONIO – Che stai brontolando...Sauro! Da oggi ti chiamerò anche “*Brontosauro*”! Ah ah ah! Forza...andiamo!

*I tre uomini escono dalla portafinestra. Nel frattempo entrano in scena Mara e Concetta.*

MARA – Ecco fatto! Il pranzo è pronto! Appena tornano i ragazzi possiamo metterci a tavola...

CONCETTA – Oggi grande giorno! Per la prima volta, da quando sto con voi, che si mangia una bella insalata e qualche pomodoro condito!

MARA – Dai mamma...non esagerare! Li abbiamo sempre mangiati!

CONCETTA – Di nascosto! A porte chiuse! Col rischio di strozzarci!

MARA – E da oggi li mangeremo alla luce del sole! Sei contenta?

*Entrano Ottavio e Lucrezia.*

OTTAVIO – Mamma mia che storia!

LUCREZIA – Buongiorno...e buona domenica care vicine!

MARA – Buongiorno a te, tesoro! Come sei carina ed elegante oggi!

OTTAVIO – Mamma...tu lo sapevi di Agostino e dei suoi gusti alimentari?

MARA – Eh...immagino che sia peggio di tuo padre! Maiale a pranzo...maiale a cena...e forse ci farà anche colazione!

OTTAVIO – Eh no! Ti sbagli di grosso! Lui non mangia carne di maiale...e di nessun altro tipo! E' vegetariano!

CONCETTA – E' incredibile! Ha un aspetto a dir poco animalesco!

MARA – Sei sicuro?!?...A guardarlo non sembrerebbe...

OTTAVIO – E' tutta scena! Si è fatto un nome come produttore e venditore di maiali...e per farsi pubblicità si atteggia a duro!

LUCREZIA – E' soltanto una questione di immagine! Fuori duro...e dentro tenero come un germoglio di lattuga!

OTTAVIO – Nulla è perduto, mamma! Se Agostino è diventato vegetariano... chissà...anche papà, a sua volta, in un giorno non molto lontano...darà una svolta alla sua vita!

CONCETTA – Oooh! Non ti illudere, ragazzo mio! Tuo padre è di un'altra razza! E' carnivoro dentro!

MARA – Non so come abbia fatto ieri sera a mangiare tutti quegli hamburger! A proposito...ecco a te Lucrezia i soldi della scommessa! Cinquanta per te... cinquanta per Lucia!

CONCETTA – Io ho già ricevuto la mia parte! Quasi quasi mi pento di aver parlato male di tuo marito! Oggi...la sua stupidaggine mi ha fatto guadagnare cinquanta euro!

LUCREZIA – Grazie! Anche a me dispiace un po' aver vinto...

OTTAVIO – Eh no! Le scommesse...qualunque siano...vanno pagate!

*Entra dalla portafinestra Sauro che tiene in mano un cestino pieno di verdure, seguito da Salvatore che porta una borsetta piena di frutta.*

SAURO – Ehi moglie! Guarda queste bietoline! Le ho raccolte per te...stasera le possiamo mangiare con qualche bistecca vicino!

SALVATORE – E questa frutta l'ho raccolta dagli alberi dell'orto di

Antonio...susine ...albicocche e pesche!

CONCETTA – Oh santa Rebecca! L'influsso della luna piena dura anche oggi?!

SAURO – Suocera! Che vai blaterando?...E' pronto da mangiare?...

MARA – Sì sì!...Forza...andiamo in cucina...tu Lucrezia mangi con noi?

LUCREZIA – No grazie! Mi stanno aspettando a casa! Oggi abbiamo invitato a pranzo i nonni! Sono già arrivati! Buon pranzo a tutti!

OTTAVIO – Grazie! Ti apro la porta! Ciao...a dopo! (*Lucrezia esce*)

SAURO – Bene famiglia! Tutti a tavola!

OTTAVIO – Andiamo...

SALVATORE – Io sono affamato!

*Uno dietro l'altro escono di scena mentre si sente, sempre più forte, una canzone. Io propongo una musica popolare, allegra e country. Le luci si abbassano per trenta secondi, poi lentamente si riaccendono mentre la musica sfuma. E' trascorso il tempo del pranzo. Ottavio e Salvatore rientrano in scena, mangiucchiando un frutto.*

SALVATORE – Bel pranzetto! Ora mi faccio un giretto col motorino...quasi quasi arrivo fino al bar...giusto per vedere chi c'è! Ti va di venire con me?

OTTAVIO – No no...io aspetto Lucrezia e dopo andiamo in paese...

SAURO – (*entrando con una tazzina in mano*) Volete un caffè, ragazzi?

SALVATORE – No grazie! Faccio un giro...ciao papà...ci vediamo più tardi!

SAURO – Quel ragazzo ha sempre qualcosa da fare...va e viene...va e viene...

MARA – (*entrando seguita da Concetta*) Da qualcuno avrà preso! Noo?

SAURO – Eh...io alla sua età non stavo fermo un minuto...e non avevo il motorino per spostarmi! Sempre a piedi...su e giù da un paese all'altro...

SALVATORE – (*entrando di corsa, parla in modo agitato*) Papà...papà! Non c'è più il mio motorino! Me l'hanno rubato!

SAURO – Ma come rubato?! L'avrai messo in un altro posto!

SALVATORE – No! Ho fatto come mi hai detto tu...l'ho messo nel recinto degli

animali...

OTTAVIO – Dai...vieni...andiamo a controllare meglio...forse senza pensarci l'hai rimesso dentro al garage...

SALVATORE – Ti dico di no!...Me l'hanno rubato...me l'hanno rubato!

*Salvatore, Ottavio e Sauro escono dal fondo.*

CONCETTA – Non si riesce a stare tranquilli un solo giorno in questa casa!

MARA – A me si è raffreddato il caffè! Ora lo rifaccio ...ne vuoi ancora un po' anche tu, mamma?

CONCETTA – No no...grazie! Se veramente hanno rubato il motorino a tuo figlio...è meglio che prepari un litro di camomilla! Sentirai fra un po' che tragedie!

*Si apre la portafinestra ed entrano in scena tutti gli uomini. Ottavio e Antonio sostengono Sauro che sembra svenuto, Salvatore piange con le mani tra i capelli. Lucia e Lucrezia completano il corteo disperate.*

ANTONIO – Presto presto...una sedia! Facciamolo sedere...

SAURO – Ohi...ohi...povero me!

LUCIA – Mara...prendi un ventaglio...facciamogli un po' di aria...

SAURO – Che disgrazia!

SALVATORE – No no! Il mio motorino no!

OTTAVIO – Coraggio papà...non è poi così grave!

SAURO – Ooooh!...Aaaaaah!...Sono rovinato!

CONCETTA – Oh santa Petronilla! Che esagerazione! Per un motorino! E che diamine!

ANTONIO – Ma no...no...non è soltanto il motorino!

MARA – Ma che è successo?!? Mi volete spiegare?!?

ANTONIO – Qualcuno...mentre eravamo tutti a pranzo...è entrato nel cortile e si è preso il motorino di Salvatore!

SALVATORE – Il mio motorino...capite? Oh no...e ora come faccio?



SAURO – Aaaaah!...Ooooooh!...I miei animaletti! Le mie gallinelle...i coniglietti...i piccioncini...Oh povero me!

MARA – Ma che sta dicendo?!?

CONCETTA – Eh figlia mia! Tuo marito non è stato mai normale!

OTTAVIO – Quando abbiamo visto che il motorino non c'era...papà è entrato nel pollaio per vedere se fosse lì dentro...

ANTONIO – E si è accorto che le galline erano sparite! E così pure i conigli e i piccioni!

SAURO – Ohi...ohi...Aaaah!...Oooooh!

ANTONIO – E' rimasto solo uno scatolone con dentro dei pulcini...

MARA – Accidenti! Capisco rubare un motorino...ma quei poveri animali...

LUCIA – Eh...dato che erano nel cortile...hanno pensato di prendere tutto! Così hanno il pranzo e la cena per parecchi giorni!

SAURO – Oh no!...Povero me! Ooh! Aah!

LUCIA – Oh scusa...scusami Sauro...non volevo infierire!

LUCREZIA – Ma come avranno fatto a portare via tutte queste cose?

OTTAVIO – Sicuramente erano più di un ladro! E avevano un furgone! E abbastanza grande! Fortuna che non sono entrati nel garage...altrimenti...

*Silenzio. Tutti si guardano in faccia con aria smarrita. Poi improvvisamente tutti e quattro gli uomini si precipitano verso l'uscita del fondo.*

MARA – Oh Signore! Fai che sia tutto a posto! Se i ladri sono entrati anche nel garage...succederà il finimondo!

CONCETTA – Questa volta tuo marito ci lascerà le penne!

LUCIA – Su su...cerchiamo di essere positive! Non possono aver rubato tutto!

*Pianti, urla e lamenti si sentono da fuori, finché si apre la portafinestra ed entrano gli uomini. Antonio, Ottavio e Salvatore sostengono Sauro che sembra svenuto.*

ANTONIO – Presto...presto! Prendete l'aceto! Sauro ha avuto un mancamento!

OTTAVIO – Coraggio papà...non è poi così grave!

SALVATORE – Tutto! Tutto! Hanno rubato tutto!

MARA – Mettetelo qui...sulla poltrona! Mamma...dammi l'aceto! Su...su...  
coraggio! Annusa!

SAURO – Ohi...ohi...che disgrazia! Tutto! Ho perso tutto! Ooooh!

MARA – Respira...coraggio respira! Non hai perso nulla! Siamo tutti qui...tua  
moglie...i tuoi figli...i nostri amici...mia madre...

SAURO – Ooooooooooh! (*guardando Concetta*)

LUCIA – Antonio...parla tu! Che cosa è successo?

ANTONIO – Questa mattina...Agostino, il fattore, ha consigliato a Sauro di  
tenere la serranda del garage aperta...almeno di giorno...perché i salumi hanno  
bisogno di aria...per asciugarsi...

OTTAVIO – E così i ladri non hanno trovato ostacoli! Era tutto aperto!

SAURO – Tutto...tutto! Ooooh!

ANTONIO – Ci hanno messo dieci minuti per portare via tutto!

SAURO – Sì...tutto...tutto! Aaaaaah!

ANTONIO – Quei malfattori hanno approfittato dell'ora del pranzo...hanno  
aspettato che tutti erano in casa...e hanno fatto il colpo grosso!

SAURO – Grosso...grosso!

OTTAVIO – Un momento! No...non hanno preso tutto! Il congelatore nuovo è  
ancora lì...ed è pieno zeppo di carne!

SAURO – Carne...carne!

OTTAVIO – Sì...coraggio papà...non tutto è perduto!

ANTONIO – Ragazzi...andate a controllare! Così daremo una bella notizia a  
vostro padre!

SAURO – Bella...notizia!

*Ottavio e Salvatore escono dal fondo e vanno a controllare.*

LUCIA – Coraggio Sauro! Cerca di reagire...tu non hai nessuna colpa di ciò che

è successo!

LUCREZIA – Secondo me bisogna fare una denuncia...sia per il motorino che per tutto il resto!

ANTONIO – Sì sono d'accordo! Però aspettiamo un attimo...facciamo una valutazione dei danni!

MARA – Sauro...come ti senti? Va un po' meglio?

SAURO – Oh moglie mia! Sto male...sono stato colpito al cuore! Negli affetti più cari!

*Ottavio e Salvatore entrano in silenzio, mogi mogi, non sanno cosa dire.*

MARA – Allora...ragazzi...parlate! Il congelatore c'è ancora?!?

SALVATORE – Sì!

MARA – Oh...vedi! Hai sentito Sauro...c'è ancora!

SAURO – E'...è...pieno?

OTTAVIO – Papà...cerca di essere forte! E' completamente...vuoto!

SAURO – Ooooooh! Povero me! Aaaaah! Ahimè! Sto per morire! Mi si è fermato il cuore! Non respiro più! Aaaaah! Ooooooh!...

CONCETTA – Io vado in cucina a preparare la camomilla! E' arrivato il momento di correre ai ripari!

LUCIA – Fategli aria!...presto! Potrebbe avere un altro mancamento!

LUCREZIA – Ci vuole qualcosa di forte!

OTTAVIO – Sì...hai ragione! Gli prendo un bicchierino di grappa!...Ecco... tieni papà...bevi ...ti farà bene!

SAURO – Sì...sì...mi fa bene...(beve d'un fiato)...Ancora un altro!...Ah!...mi sento meglio! Versamene ancora uno!...Mi farà bene!

OTTAVIO – Eh sì...ho capito!...Ora basta...altrimenti ti sentirai peggio!

ANTONIO – Peggio di così! Dai...dai...versane un altro! Questi grappini ti faranno passare tutta l'angoscia!

CONCETTA – *(rientrando con una tazza in mano)* Ecco...ho fatto prima

possibile! Ho usato quella istantanea! Su bevi...ti farà bene!

*Sauro prende la tazza in mano come un automa, beve d'un fiato e spruzza tutta la camomilla per terra.*

SAURO – Che schifo! Non mi piace...voglio quella di prima! Pfff...pfff!

CONCETTA – Se prima era strano...adesso non ci sta più con la testa... è scimunito del tutto!

MARA – Mamma...lascialo in pace! Oggi ha ricevuto un duro colpo!

CONCETTA – In testa glielo darei un colpo! Qui...dritto sulla fronte!

ANTONIO – Allora Sauro...stai un po' meglio? Possiamo parlare? Ragioniamo! Ormai è successo...cosa ci vuoi fare? Vuoi chiamare i carabinieri? Denunciare il furto?

SALVATORE – Sì Antonio...il motorino mi serve...devono ritrovarlo! Come faccio senza un mezzo per spostarmi...per andare a scuola ad esempio!

ANTONIO – Per il motorino va bene...ma per i polli...tutta la carne e i salumi... come pensate che possano recuperarli? Saranno finiti dentro il congelatore di quei malfattori! Sicuramente adesso staranno ammazzando i conigli...le galline e i piccioni...

SAURO – Oh! Che dolore! Che sofferenza!

ANTONIO – Poi si divideranno il bottino...lo sistemano ben bene dentro i loro congelatori...un prosciutto di qua...le salsicce di là...

SAURO – Ah! Che colpo al cuore!

ANTONIO – Insomma...siamo ragionevoli...è impossibile ritrovare queste cose! E' come se mi rubassero...i pomodori...o i fagiolini...capite!...come farei a ritrovarli?! (*Un attimo di silenzio*) Lucrezia...tu e Ottavio...andate giù in giardino a chiacchierare...come fate di solito! Intanto date uno sguardo al mio orto!...Non vorrei che quei delinquenti...dopo aver fatto una scorpacciata di carne...volessero anche un contorno di insalata!

LUCREZIA – Va bene papà...andiamo a controllare!

OTTAVIO – Io intanto chiamo i carabinieri per denunciare il furto del motorino! Così...se arrivano...li aspettiamo giù fuori!

SALVATORE – Vengo con voi! *(Lucrezia, Ottavio e Salvatore escono di scena)*

ANTONIO – Eh...i giovani! Come sono ingenui e fiduciosi! Pensano che i carabinieri arrivino subito! Oggi? Domenica pomeriggio? Ma quanto mai!  
*Sono tutti seduti, accanto a Sauro, sospirano con aria sconsolata.*

SAURO – Non è giusto!

ANTONIO – Eh! Che vogliamo farci, amico mio! La vita a volte è ingiusta!

LUCIA – Le persone cattive sono dappertutto! In città e in campagna!

MARA – Ah!... Quanta fatica sprecata!

CONCETTA – Eh!... Quanti soldi sprecati!

SAURO – Completamente vuoto! Aaah!

ANTONIO – Eh già!...Però...

SAURO – Però?!?

ANTONIO – Potremmo riempirlo!... Proprio ieri ...con mia moglie...parlavamo della necessità di...comprare un nuovo congelatore...

LUCIA – Sì...proprio così! Avevo visto il vostro...e ho immaginato di averne uno anch'io...bello...grande...pieno di verdure!

SAURO – Ah!

ANTONIO – Ti faccio una proposta, Sauro!...Perché non lo condividiamo? Ti do la metà del prezzo che l'hai pagato...così risparmiamo tutti e due! Da una parte ci metti quello che vuoi...e dall'altra parte quello che vogliamo noi!

MARA – Noi non abbiamo più niente da congelare!

SAURO – Niente!

ANTONIO – E allora domani ti preparo quegli hamburger che ti sono piaciuti tanto! Raccoglieremo dall'orto tutto ciò che è maturo...prepareremo salse... pomodori gratinati...verdure grigliate...

CONCETTA – Minestrone!...

LUCIA – Tutto quello che ci viene in mente!

ANTONIO – E in pochi giorni il congelatore sarà di nuovo pieno! Alla faccia di quei ladroni che si sono fatti una scorpacciata di carne...e ora staranno scoppiando di colesterolo!

SAURO – Però...qualche bistecca...

ANTONIO – Certo! Nella tua metà potrai mettere ciò che vuoi! Con i duecentocinquanta euro della mia parte...potrai comprarne di carne!

SAURO – Tu...faresti questo...per me?!

ANTONIO – Sauro...a che cosa servono gli amici se non a sostenerti nell'ora del bisogno?

SAURO – Tu Antonio sei sempre stato il mio miglior amico!

ANTONIO – E lo sarò sempre! *(si abbracciano commossi mentre le mogli applaudono)*

CONCETTA – Non lo credevo possibile...ma anche lui ha un cuore!

SAURO – Allora moglie...vogliamo aprire quella bottiglia di spumante che è in frigo?

MARA – Sì...dobbiamo festeggiare! Da oggi inizia una nuova vita per la nostra famiglia! Che ne dici, Sauro, se nel cortile dove ci sono i pollai e le gabbie...ci facciamo una serra?! Mi sono sempre piaciuti i fiori...ci mettiamo le aloe...le piante grasse...qualche cespuglio di rose...

CONCETTA – Eh...adesso stai esagerando, figlia mia!

SAURO – No no...la trovo una bella idea! Al posto dei pollai ci farò una serra trasparente... dove riparare i vasi dei fiori durante l'inverno! La voliera dei piccioni sarà il riparo per le piante di limoni...e quando sarà la stagione del raccolto...ci farò il limoncino! Ah! Che bella idea!

CONCETTA – Il cervello è completamente fuso!

ANTONIO – Sapevo che dalla tua mente sarebbe nato un progetto straordinario...sei geniale amico mio!

LUCIA – Che bello! Ci daremo una mano...collaboreremo in tutto! Saremo una grande famiglia felice!

SAURO – E' ora di festeggiare!...Tu moglie prepara i bicchieri...io vado in cucina a prendere lo spumante!

SALVATORE – (*entrando di corsa seguito da Lallo*) Papà! Papà è incredibile! L'ho ritrovato! Il motorino...l'ho ritrovato!

ANTONIO – E noi che pensavamo che i carabinieri fossero lenti...

SALVATORE – No no...non sono stati i carabinieri! Me lo ha riportato Lallo!

SAURO – Ah! Sei stato tu! Vieni qua che ti faccio passare la voglia di rubare! Farabutto...delinquente...ladrone!

LALLO – (*impaurito si nasconde dietro Salvatore*) Aiuto! No...non ho fatto niente! Sono innocente!

SALVATORE – Papà...calmati! Lallo me lo ha riportato! Ma non l'ha rubato lui!

LALLO – Signore...le assicuro che io non c'entro...non ho rubato nulla! Non sono capace di rubare neanche un semino...figurarsi se mi permetto di derubare un ragazzo così carino...così simpatico...

SAURO – Avanti parla! Fai parte di una banda di ladri?...Tu hai fatto il palo?...Confessa!...Avete rubato voi le mie salsicce?...I miei salami?...

LALLO – Salsicce?!?...Salami?!?...Ma io non mangio carne...sono vegetariano!

SAURO – Chi erano gli altri compari? Parla!...

SALVATORE – Papà mi vuoi ascoltare? Lallo non c'entra niente con il furto! Ieri mattina...quando è venuto qui a consegnare i semi per Antonio...poi siamo scesi insieme...lui ha visto il mio motorino...e io gli ho fatto fare un giretto qui intorno...

SAURO – E gli è piaciuto così tanto che poi oggi è tornato e te l'ha rubato!

LALLO – Nooo! Io l'ho solo ritrovato! Poco fa...mentre facevo una passeggiatina in campagna...ho visto qualcosa nascosto tra le foglie...mi sono avvicinato e...meraviglia!...era un motorino!...Ho detto tra me e me... “*ma io*

*questo motorino lo conosco! L'ho visto ieri...è di quel ragazzo così carino... simpatico...così gentile!"*...E allora mi sono guardato intorno...non c'era nessuno...sono salito in sella e sono venuto subito qui! E Salvatore mi ha ringraziato e mi ha abbracciato forte forte!

SALVATORE – Hai capito, papà?

SAURO – Mmmm!...Strana questa storia!...facciamo finta che sia vera!

MARA – Senti Sauro! Che ragione aveva questo ragazzo a rubare un motorino e il giorno dopo restituirlo?

ANTONIO – E poi io lo conosco! E' un bravo ragazzo...lavora al consorzio... ogni tanto mi fa le consegne...è educato e onesto!

LUCIA – E allora dovete ringraziarlo...magari dargli una ricompensa!

LALLO – No no...grazie signora! E' stato un dovere...e anche un piacere!

MARA – Lo invitiamo a cena...stasera!

SAURO – E' vegetariano!

MARA – E allora?...Tanto la carne non l'abbiamo più!

LALLO – Oh grazie, signora! Accetto molto volentieri! Tanto la domenica non ho nulla da fare! Preferisco stare qui...con il mio nuovo amico Salvatore...e tutti voi!

ANTONIO – Bene! E' tutto a posto! Vedi Sauro...tutto è andato per il verso giusto!

SAURO – Eh...insomma! Questo lo dici tu!

ANTONIO – Ora andiamo tutti nel mio orto...raccolgiamo tutto ciò che è pronto e maturo...e poi le donne prepareranno la cena! Noi due...amico mio... insieme ai ragazzi...andiamo nel tuo cortile e cominciamo a preparare tutto il necessario per i nuovi lavori!

LALLO – Oh che bello! Posso venire anch'io...vi do una mano!

ANTONIO – Tu ci sarai indispensabile...caro Lallo! E in poco tempo...quel cortile rinascerà alla vita!



MARA – Vasi pieni di fiori!

CONCETTA – Cespugli di rose!

LUCIA – Glicini e lillà!

SAURO – Piante di limoni!

ANTONIO – Sarà un vero paradiso sulla terra! E tu Sauro...ne guadagnerai in salute e in linea! Su...diciamo la verità...questa pancetta...questo stomaco dilatato... questa ciccìa...eh!...datti una regolata!

SAURO – Ma che dici?!...Io sto bene così!...

ANTONIO – Avanti! Andiamo a zappare! Coraggio voi ...prendete gli attrezzi... diamoci da fare! Una bella sudata a zappare la terra...e quel piatto di insalata che mangerai per cena ti sembrerà più buono di una bistecca!

SAURO – Dici?!?!...

*Mentre tutti escono di scena, uno dopo l'altro, felici e sorridenti, si sente una musica sempre più crescente...io propongo la canzone "Viva la campagna".*

## FINE ATTO SECONDO

TERMINATA DI SCRIVERE IL 9 – 03 – 2019

